

# G MAGAZINE

## **SANITA'**

Analisi del Servizio Sanitario italiano

## **L'INTERVISTA**

Antonio Cozzolino sindaco di Civitavecchia

## **SALUTE**

L'olio d'oliva che previene il cancro



ANNO 4 N. 19 • Luglio- Agosto-2014

**GIOMI**

R.S.A.



VIALE CARSO 44  
00195 ROMA  
tel.+39.06.3609651  
fax.+39.06.36096520  
info.giomirsa@giomi.it



VALERE SENIOREN  
RESIDENZEN HAUS ST. GEORG  
info@valere-senioren.com

GMagazine  
anno 4 n. 19  
Lug. Ago. 2014  
inserto del  
bimestrale  
Grillo Parlante

Direttore Editoriale  
Prof. Fabio Miraglia  
Direttore  
Responsabile  
Benedetta Ferrari

Collaboratori  
Paolo Dirienzo  
Fortunato Licandro  
Antonia Grisarò  
Filippo Leonardi

Proprietario:

GIRE S.P.A.  
Via Buonarroti, 81  
00053 Civitavecchia  
(RM)  
tel.+39.0766.25221  
fax.+39.0766.25222

Tipografia  
S.U.P.E.M.A. srl  
tel.06 9314578  
www.supemasrl.it

AUTORIZZAZIONE  
TRIBUNALE DI  
CIVITAVECCHIA  
N.11\10

CASA DI CURA MADONNA  
DEL ROSARIO S.R.L.  
RESIDENZA SANITARIA  
ASSISTENZIALE  
60 POSTI LETTO



VIA BUONARROTI, 81  
00053 CIVITAVECCHIA (ROMA)  
tel.+39.0766.25221  
fax.+39.0766.25222  
madonnadelrosario@giomirsa.com

R.S.A. FLAMINIA S.R.L.  
RESIDENZA SANITARIA  
ASSISTENZIALE  
58 POSTI LETTO



STRADA  
CAMPAGNESE SNC  
LOCALITÀ VALLE DELL'OLMO  
00067 MORLUPO (ROMA)  
tel.+39.06.90192936  
fax.+39.06.90192936  
rsaflaminia@giomirsa.com

RESIDENZA CIMINA S.R.L.  
RESIDENZA SANITARIA  
ASSISTENZIALE  
68 POSTI LETTO



VIA DELL'OSPEDALE, 2  
01037 RONCIGLIONE (VITERBO)  
tel.+39.0761.650371  
fax.+39 0761.650344  
residenzacimina@giomirsa.com

R.S.A. VITERBO S.R.L.  
RESIDENZA SANITARIA  
ASSISTENZIALE  
60 POSTI LETTO



STRADA PROVINCIALE  
TEVERINA,13/A  
01100 VITERBO  
tel.+39.0761.353900  
fax.+39.0761.273070  
rsaviterbo@giomirsa.com

CASA DI RIPOSO  
RESIDENZA FLAMINIA  
60 POSTI LETTO



STRADA  
CAMPAGNESE SNC  
LOCALITÀ VALLE DELL'OLMO  
00067 MORLUPO (ROMA)  
tel.+39.06.90192936  
fax.+39.06.90192936  
residenzafiaminia@giomirsa.com

CASA DI RIPOSO  
RESIDENZA LA PACE  
24 POSTI LETTO



PIAZZA PRINCIPE  
DI PIEMONTE  
01037 RONCIGLIONE (VITERBO)  
tel.+39.0761.650055  
fax.+39.0761.652619  
residenzalapace@giomirsa.com

**GIRE  
S.P.A.**

VIA BUONARROTI, 81  
00053 CIVITAVECCHIA (ROMA)  
tel.+39.0766.25221  
fax.+39.0766.25222  
gire@giomirsa.com

RESIDENZA PONTINA S.R.L.  
RESIDENZA SANITARIA  
ASSISTENZIALE  
80 POSTI LETTO



VIA FRANCO FAGGIANA N1668  
04100 LATINA  
tel.+39.0773.651911  
fax.+39.0773.260513  
residenzapontina@giomirsa.com

**GIO  
SERVICE  
S.R.L.**

STRADA CAMPAGNESE SNC  
00067 MORLUPO (ROMA)  
tel.+39.06.9072667  
fax.+39.06.90199720  
info@gioservice.it

# G M A G A Z I N E



**Pag. 4**

## EDITORIALE

*Tutela della salute,  
finalmente si cambia*

**Pag. 12**

## SANITÀ

*Sistema Sanitario  
tra criticità e proposte*



**Pag. 6**

## GIOMI

*Una dimora storica  
ospiterà la "Rsa Viterbo"*

**Pag. 14**

## SALUTE E TERRITORIO

*L'olio d'oliva  
che salva la vita*



**Pag. 8**

## GIOMI DEUTSCHLAND

*Mondiali di calcio, la finale  
vista dalla Germania*

**Pag. 17**

## EVENTI

*Latium Festival  
un'edizione da record*



**Pag. 10**

## L'INTERVISTA

*Cozzolino, un sindaco  
a Cinque Stelle*



## Tutela della salute, finalmente si cambia



Il direttore  
Benedetta Ferrari

“Tagli finanziari alla sanità che non sono più concepibili”, questo il leitmotiv che ha accompagnato la presentazione di un’indagine su “Sistema sanitario e finanza pubblica”, condotta dalla Commissioni Bilancio e Affari Sociali della Camera e illustrato di recente, oltre alla richiesta a gran voce della revisione del Titolo V della Costituzione. Una richiesta che finalmente ha avuto una risposta. Ad agosto il Senato ha cancellato l’attuale legislazione concorrente in materia di tutela della salute lasciando allo Stato la competenza esclusiva sulla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (tra cui i Lea), ma anche la competenza sulle norme generali per la tutela della salute, la sicurezza alimentare e la tutela e sicurezza del lavoro, lasciando alle Regioni, la competenza legislativa esclusiva nell’organizzazione dei servizi sanitari e sociali regionali. Ora ci auguriamo che il gap che ha caratterizzato i diversi territori resti solo un ricordo lontano e che l’accesso alle cure diventi finalmente uguale per tutti.

Restando in tema di cure un grande aiuto arriva dal Lazio e più precisamente dal suo olio d’oliva, quello prodotto dalla *cultivar* itrana (l’oliva di Gaeta) che grazie alle sue proprietà contrasta l’insorgere di alcu-



ni tipi di carcinoma. Già nel 2009 uno studio condotto dal Dipartimento di Scienze e Biotecnologie Medico-Chirurgiche del Polo pontino dell’Università La Sapienza di Roma ne aveva evidenziato l’attività anti-neoplastica sul tumore alla mammella e l’apparato digerente, ed oggi, gli ultimi recenti studi anche alla vescica. La rivista scientifica “*Nutrition and Cancer*” ha dato ampio spazio a questa nuova scoperta, che anche noi del GMagazine abbiamo voluto condividere con i nostri lettori.

Buona lettura!

### **Diamo voce alla solidarietà**

La tua associazione si occupa di progetti per il sociale, per aiutare chi ne ha più bisogno e chi ha avuto poco dalla vita? Sarà un piacere pubblicare sulle nostre pagine una presentazione dell’associazione e soprattutto tutto quello che state facendo per gli altri.

Scrivete al direttore: [benedetta.ferrari@alice.it](mailto:benedetta.ferrari@alice.it)

## SUCCURSALI

**PONTINIA**  
 Viale Europa  
 Tel. 0773 8431  
 Fax 0773 868140

**SABAUDIA**  
 Corso V. Emanuele III, 35  
 Tel. 0773 511080  
 Fax 0773 511078

**SERMONETA**  
 Via Le Pastine, 5  
 Tel. 0773 318405  
 Fax 0773 318338

**SEZZE**  
 Via Roccegorga  
 Tel. 0773 800003  
 Fax 0773 802048

**LATINA**  
 Largo F. Cavalli, 18  
 Tel. 0773 629094  
 Fax 0773 609961

**SONNINO**  
 Via Consolare - Loc. Frasso  
 Tel. 0773 947491  
 Fax 0773 949233

**SAN FELICE CIRCEO**  
 Borgo Montenero  
 Via Monte Circeo, 14B  
 Tel. 0773 598331  
 Fax 0773 598556

**SABAUDIA**  
 Borgo San Donato  
 Via Migliara 47 n.21  
 Tel. 0773 561227  
 Fax 0773 562199

**LATINA**  
 Borgo San Michele  
 Via Capograssa, 377  
 Tel. 0773 252338  
 Fax 0773 254355



### Sede e Centro Direzionale

**PONTINIA**  
 Via F. Corridoni, 37  
 Tel. 0773 8431  
 Fax 0773 869310



Soluzioni per la sicurezza e la migliore fruibilità degli ambienti sanitari. Per rendere migliore la vita di chi è assistito e di chi assiste



PONTE GIULIO - S.p.A. - Località Ponte Giulio - 05718 Castano (TR) Italy - Tel. +39 0762 316244 - Fax +39 0762 316043 - info@pontegiulio.it - www.pontegiulio.it

## Una dimora storica ospiterà la “Rsa Viterbo”

**S**arà un antico convento quattrocentesco ad accogliere gli ospiti della Rsa Viterbo che dal mese di settembre si trasferiranno alla “Domus La Quercia”, residenza d’epoca che ha ospitato tra le sue mura padri Gesuiti e Domenicani. La Rsa Viterbo (già Giovanni XXIII), di proprietà del Gruppo Giomi, società leader nella Sanità privata presente nel panorama nazionale con 6 grandi ospedali, 10 Rsa e Case di riposo, 20 Case di cura e ospedali partecipati, 2 Centri dialisi, sarà anche Casa di cura. La struttura è situata a due km da Viterbo, nel caratteristico borgo de “La Quercia”, a disposizione sessanta posti letto in confortevoli camere singole, doppie e triple per malati che necessitano di alta e media assistenza a cui sarà garantita l’assistenza sanitaria qualificata 24 ore su 24. Due bellissimi chiostri rinascimentali (uno del Bramante e l’altro del Sangallo con fontana del Vignola) saranno il luogo dove i pazienti potranno trascorrere piacevoli ore all’aperto. Ad occupare i generosi ed eleganti spazi interni, oltre alle sale per le terapie riabilitative e occupazionali, sarà un ambulatorio geriatrico e una sala multimediale e per convegni. I raffinati ambienti e l’ottima professionalità che da anni distingue il Gruppo Giomi e i suoi dipendenti fanno di questa nuova realtà un fiore all’occhiello per tutto il territorio della Toscana.



# Protetti e sicuri, sempre.

Con il noleggio "full service" AlSCO.



L'abito da lavoro è parte integrante dei processi produttivi e deve rispondere a precise garanzie sia nei confronti del prodotto che dell'operatore.

Per questo non basta scegliere l'abito più idoneo ma è necessario mantenere nel tempo le caratteristiche qualificanti che ne hanno determinato la scelta.

Con il servizio di "noleggio full service" **ALSCO ITALIA** si fa carico di fornire e ripristinare **Abiti da Lavoro** e capi DPI mantenendone intatte le funzioni protettive e garantendone la sicurezza per tutto il periodo della vita lavorativa.

Certificazione di conformità su ogni capo lavato secondo la **UNI EN471**.



## ALSCO



Milano Tel. 02.90658988 Torino Tel. 011.4373824 Siena Tel. 0577.50139  
L'Aquila Tel. 0863.995930 Padova Tel. 049.8702366 Roma Tel. 06.9121686  
Siracusa Tel. 0931.768716 Lugano Tel.:+41.91.9682150 Lucerna Tel.:+41.41.3721410

Igiene e comfort garantiti nel tempo

[www.alsco.it](http://www.alsco.it)

## Mondiali di calcio, la finale vista dalla Germania

La responsabile del Gruppo Giomi Deutschland  
ci racconta la “sua” partita



Di Antonia Grisar



*I nostri colleghi berlinesi incontrano il mister Jogi Löw qualche giorno dopo la vittoria ai Mondiali.*

**E**ra una vittoria annunciata. Agli albori potevano profilarsi come contendenti pericolose l'Argentina e il Brasile o l'Olanda e la Francia, affacciate grintosamente alla competizione, ma tutti temevamo che la grande e vera favorita fosse Lei, nostra Signora di Germania. Vittoria dopo vittoria gli auguri di malasorte diventavano sempre più articolati, il fairplay mangiato e risputato via come un pezzo di clavicola di Chiellini. I tedeschi non facevano che accrescere il loro potere, in campo e fuori. Una squadra resa ancora più interessante da due, tre, anche quattro giocatori decisamente belli: Mats Hummels e il mister Joachim Löw a contendere lo scettro di “omaccione che non deve chiedere mai” a Daniele de Rossi e Andrea Pirlo. La rovina più grande, quella

partita a tennis contro il Brasile. E allora i nostri cuori uniti con l'Argentina: in fondo – ci dicevamo – “chi non ha almeno un parente emigrato in quella terra lontana?”. Chi non fa il tifo per Messi, fosse solo per il fatto che il suo cognome è pronunciabile e non è un agglomerato di suoni consonantici come quello di Bastian Schweinsteiger? Tutti a sperare che Thomas Müller fosse colto da “coccolone” (termine medico specialistico a indicare colpo apoplettico della durata di 3 ore, con effetti devastanti nel mentre ma irrisoni dopo), tutti a pregare che a Manuel Neuer venisse la psoriasi alle mani.

Perché va bene essere la potenza economica più forte d'Europa, va bene dettare la scaletta a Bruxelles, va bene vincere la Formula 1 800 volte di seguito con Vettel, va bene non trovare scandali nemmeno con la divulgazione dei file di Wikileaks, va bene che Angela Merkel pur vestendosi come la trisavola di mia nonna intimidisca Barack Obama, va bene pure che la Giomi stia avendo un successo enorme nell'impervia terra teutonica, ma gli Dei non avrebbero lasciato questi quattro biondini vincere anche i Mondiali di Calcio. E a noi popoli del Sud, oltre al sole e alla pappa al pomodoro, ora, COSA RIMANE?



*Il display della metropolitana ci informa che la Germania è diventata campione del mondo*



Uno smacco totale! Felici solo loro... tutti gli altri, genti di ogni razza e nazione, uniti come non mai a mangiarsi le mani dalla rabbia. La supremazia della Germania si è estesa poi rapidamente: proprio mentre i tedeschi diventavano campioni del mondo raggiungendoci a quota 4 stelle, in Italia a luglio sono state registrate le giornate più piovose dal 1866.

Insomma, diciamocelo: i primi della classe non hanno mai fatto simpatia a nessuno e ciò che ha suscitato più rabbia in questa vittoria è che, in pieno stile tedesco, sia stata maledettamente INAPPUNTABILE: trasparente, logica e consequenziale. Frutto di 24 anni di impegno: nessuna prima donna, tanto lavoro di gruppo, nessuna eliminazione nella fase a gironi negli ultimi tornei e piazzamenti sempre dignitosissimi.

Il bello di tutto questo? Noi italiani non ne trarremo alcuna lezione! A noi non piace "imparare", "seguire l'esempio", "percorrere le stesse tracce". Noi andremo avanti così e dimostreremo al mondo intero che

potremo anche uscire ai gironi per 4 tornei di seguito, potremo anche convocare Thiago Motta e tutti i suoi discendenti, potremo redigere codici etici su ordinazione, potremo scavarci la nostra stessa fossa a suon di Suarez e arbitri Moreno, ma quando ci girerà di vincere, vinceremo e lo faremo schiacciando tutti, con il genio e la sregolatezza, con il catenaccio e la ripartenza in contropiede. Per dovere di cronaca, sono ora costretta a riportare quanto segue: quella sera del 13 luglio 2014, da vera traditrice della patria quale sono, sono scesa in piazza anch'io e mi sono goduta lo spettacolo di fiumi di tedeschi impazziti per la vittoria. Parrucche tricolori, birre agitate nella pioggia (perché PIOVEVA ovviamente), canzoni dai suoni vichinghi cantate a squarciagola, tanta allegria, abbracci e ubriachezza. Mi sono detta che, in fondo, a parte quelle urla incomprensibili all'orecchio umano che i tifosi credevano fossero suoni melodici, quando si è felici, si è felici tutti allo stesso modo.



**Piacere di esservi Banca**

Filiali operative:

Ronciglione

Soriano Nel Cimino

Caprarola

Bassano Romano

Corchiano

Fabrica di Roma

San Martino al Cimino

Sutri

Nepi



**Ronciglione**

Il vostro banco, la vostra banca

## Cozzolino, un sindaco a Cinque Stelle

**Turismo, porto e terme per il rilancio di Civitavecchia**



Sindaco di Civitavecchia  
Antonio Cozzolino

**L**a sua elezione sancisce la voglia di cambiamento e di trasparenza del popolo civitavecchiese, quali le prime iniziative che decreteranno la nuova politica?

“Diverse sono le iniziative che stiamo prendendo in considerazione, come quella di modificare il sito istituzionale del Comune per renderlo maggiormente fruibile non solo dalla cittadinanza ma anche dagli addetti ai lavori. Stiamo inoltre attuando le regole sulla trasparenza previste per i Comuni con più di 15 mila abitanti, secondo le quali è obbligatorio pubblicare on-line le situazioni patrimoniali dei politici. Proprio in questi giorni poi si sta pensando alla possibilità di indire un referendum, per stabilire se Civitavecchia, a partire dal 1 gennaio 2015 farà parte dell'area Metropolitana o della Provincia dell'Etruria. L'idea della consultazione popolare evidenzia la nostra intenzione a coinvolgere in prima persona i cittadini in una questione così delica-



ta ma fondamentale per il futuro di Civitavecchia”.

**Tra i progetti presenti nel suo programma la volontà di creare una sinergia tra il porto e la città perché quest'ultima sappia accogliere, non solo in transito, i tanti crocieristi che ogni anno visitano Civitavecchia, mostrandogli le ricchezze storico-artistiche, naturali e agroalimentari che la caratterizzano. Cosa farà perché questo diventi realtà?**

“Abbiamo già incontrato, insieme all'assessore al turismo, commercio e cultura Vincenzo D'Antò, l'Autorità portuale e sono state gettate le basi per una collaborazione tra l'amministrazione comunale e il porto, cosa che non si è mai verificata nelle passate amministrazioni. Cercheremo di realizzare ciò che abbiamo portato avanti durante la campagna elettorale, cioè la promozione presso le compagnie crocieristiche di offerte culturali ed eno-gastronomiche del nostro territorio e il miglioramento dei servizi di mobilità locale, sul quale abbiamo già ottenuto i primi risultati, per incentivare la permanenza dei turisti in città. Tra i progetti per il medio-lungo periodo vi è quello della realizzazione di una segnaletica orizzontale che indicherà i percorsi turistici verso il centro urbano, diversificati per colore, e l'organizzazione di un mercatino dell'artigianato, per promuovere i prodotti locali. Intanto, a breve, istituiremo un servizio di navetta per le Terme di Traiano”.

**“Una città che sappia immaginare e mettere in pratica un nuovo modello di progresso economico, unica via per uscire dal pantano della crisi”. Queste le sue parole. Qual è la sua ricetta?**

“Uno dei fattori di crescita per la città è proprio il turismo, perché il turismo crea lavoro. Nella nostra “ricetta” politica c'è anche il rilancio del trasporto pubblico locale, lo sviluppo dell'agricoltura a km 0 e la rivalutazione della cultura. Non a caso abbiamo un unico assessorato che comprende turismo, cultura e commercio, al fine di creare una sinergia tra i vari settori, indispensabile per il rilancio della città. Tutto questo vogliamo realizzarlo affrancandoci dal potere subalterno dell'Enel che finora ha finanziato molte iniziative cittadine. Anzi, il Comune si affiderà alle imprese private proprio per creare le condizioni per lo sviluppo. In sostanza, vogliamo stabilire un alto livello di trasparenza nei rapporti tra comune e imprese, rapporti che saranno privi di favoritismi, ma che andranno a favori-

re tutte le imprese cittadine. Per fare questo stiamo pensando, tra l'altro, ad una rimodulazione dello sportello per le Attività produttive. Il tutto valorizzando il fattore umano, nel senso che chi è in grado di aiutare la città, deve essere messo nelle condizioni per farlo. Infine la sinergia con il porto anche nello sfruttamento dei traffici merceologici, verterà in questa direzione”.

**Il settore ittico pur essendo una delle eccellenze del territorio risente di una tendenza negativa sia in termini economici che occupazionali. Quali idee per rivitalizzarlo?**

“Negli ultimi anni abbiamo registrato una tendenza negativa del settore ittico, dovuto sia ad un minor consumo di pesce da parte della popolazione, probabilmente per motivi economici, sia all'incredibile quantità di zone interdette alla pesca. A questo proposito vorremmo comprendere il prodotto ittico nel marchio di qualità locale e portare avanti varie attività di promozione dei prodotti locali, sostenere progetti per incentivare i giovani a svolgere attività legate alla pesca, reperire fondi comunitari per valorizzare la peculiarità della pesca locale”.

**La questione ambientale, per Civitavecchia, città posta al terzo posto per mortalità tumorale è di primaria importanza. Traffico portuale, Enel e soprattutto siti contaminati la fanno da padrone. Come risolvere questo tragico problema?**

“La salute dei cittadini e la tutela dell'ambiente sono per noi di primaria importanza. Per questo, nel nostro programma è presente l'intenzione di avviare un progetto di bonifica del territorio costringendo gli inquinatori a riparare ciò che è stato contaminato da loro stessi. Ci stiamo impegnando anche per potenziare e razionalizzare il trasporto pubblico cittadino per ridurre il traffico automobilistico e, di conseguenza, il numero di incidenti. Tra i nostri obiettivi, inoltre, c'è la trasformazione di Civitavecchia in città-giardino che, oltre a migliorare l'aspetto della città e la qualità della vita, avrebbe ricadute positive sulla salute e sulla qualità dell'aria. A questo proposito, vorremmo realizzare aree verdi nel centro urbano e parchi attrezzati, nell'ottica di “un albero per ogni civitavecchiese”.

**Sovraffollamento ospedaliero e utenti che spesso, nella malattia, non sanno come districarsi. Con la sua Giunta ha in mente dei progetti per rendere i servizi sanitari più facilmente fruibili dai cittadini?**

“Il settore sanitario non attiene alle competenze amministrative del Comune ma è di pertinenza regionale. Abbiamo già avviato il dovuto dialogo con la ASL su questioni fondamentali come il centro trasfusionale, il

pronto soccorso e i vari reparti che risultano in grave carenza di personale. In particolare sul centro trasfusionale abbiamo chiesto un incontro al presidente della Regione Zingaretti. Purtroppo non abbiamo ancora ricevuto risposta.

Detto ciò, Civitavecchia deve comunque adempiere al proprio ruolo di comune capofila della ASL in maniera attiva, per cui ci impegneremo a promuovere progetti sociali, facendo pressione sulle comunità legate alla sanità”.

**Disoccupazione, povertà, emarginazione degli anziani. Quali iniziative per alleviare l'allarme sociale presente?**

“Sono temi delicati e che ci stanno a cuore. Stiamo affrontando il problema legato alle vicende Tirreno Power, Hcs e Privilege per scongiurare gli esuberanti di centinaia di lavoratori. La disoccupazione in generale si può combattere promuovendo la crescita di settori strategici, nel nostro caso il turismo e il commercio, settori che possono creare reali opportunità occupazionali. Per la fine del mese, inoltre, abbiamo convocato il tavolo territoriale sul lavoro per riprendere i lavori interrotti ad aprile. Sul piano sociale, siamo in contatto con diversi soggetti che operano sul territorio (asl, associazioni di volontariato ecc.) per sviluppare progetti con cui combattere le situazioni di disagio sociale. Per quanto riguarda gli anziani, ci impegneremo sia a promuovere interventi di sostegno assistenziali per permettere la permanenza degli anziani non autosufficienti nel proprio domicilio, prevedendo corsi di formazione professionale per assistenti familiari, sia a promuovere servizi di supporto all'autonomia individuale in collaborazione con le associazioni di volontariato”.

**Polo termale di Traiano, tanti progetti, o meglio tante chiacchiere e promesse fino ad oggi. Come si pone lei e la sua Giunta sulla questione?**

“Abbiamo in mente di riaprire la questione sul polo termale visto che, come ha detto lei, si sono fatte tante promesse ma, sul piano pratico, non si è fatto nulla. A tal proposito, ci avvarremo di un bando pubblico basato sulla qualità dei progetti. È ormai nota l'eccellente qualità delle acque della Ficoncella per cui, tornando al discorso della promozione turistica, l'esistenza di un polo termale sul territorio sarebbe un ottimo elemento dell'offerta turistica. Pensiamo, per esempio, alla possibilità per i numerosi crocieristi che transitano a Civitavecchia, di usufruire di un pacchetto giornaliero alle terme”.

## Sistema Sanitario tra criticità e proposte *Presentato a Montecitorio il risultato di un anno di analisi*



**D**opo un anno di ascolto, analisi e confronto con associazioni, sindacati, istituzioni e centri studi, è stato presentato a Montecitorio il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulla sostenibilità economica del sistema sanitario italiano: "La sfida della tutela della salute tra nuove esigenze del sistema sanitario e obiettivi di finanza pubblica", promosso dalle Commissioni Bilancio e Affari Sociali della Camera. A esporre i risultati i presidenti delle due Commissioni, Francesco Boccia e Pierpaolo Vargiu e il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin a chiudere i lavori. Dalle numerose audizioni di associazioni, federazioni e sindacati è emersa la quasi totale condivisione del «valore insostituibile del Servizio Sanitario nazionale, quale strumento indispensabile per la tutela della salute» anche se a incidere pesantemente sulla sua qualità sono i tagli lineari delle varie spending review: dal personale, che ha contratti fermi da anni e il turn over bloccato, alle dotazioni tecnologiche, sempre più obsolete visto che quelle più nuove costano. Non solo, ma nei prossimi anni è chiamato a ridurre ancora la sua incidenza sul Prodotto interno lordo: se nel 2013 il Def (il Documento di economia e finanza) assegnava alla spesa sanitaria pubblica il 7,1% del Pil, nel 2017 dovrà progressivamente arrivare al 6,7%. Anche se, in termini assoluti, la cifra aumenterà, anch'essa progressivamente, passando dai 111,108 miliardi previsti nel 2013 ai 119,789 del 2017. Tra i punti più discussi la frammentazione del Servizio sanitario italiano in tanti servizi, tanti quante sono le nostre regioni, ciascuna delle quali offre l'assistenza che è in grado di offrire con le risorse che ha con il rischio di non poter assicurare quei Livelli essenziali di assistenza (i famosi Lea) che dovrebbero costituire la base comune del Ssn. Il per-

sonale - Adesso costa all'incirca 36 miliardi di euro l'anno. A questa cifra si arriva dopo un aumento medio annuo del 5,4% tra il 2000 e il 2006, dell'1,4% dal 2006 al 2010 e poi, con una diminuzione media del 2,1% nell'ultimo biennio. Blocco dei contratti e del turn over hanno reso possibile questa contrazione. Ma non senza conseguenze, rilevano le Commissioni: usura del personale e progressivo invecchiamento; con possibile riduzione dell'offerta sanitaria nei prossimi anni; e senza considerare lo sbarramento ai giovani operatori sanitari. La spesa farmaceutica - Quella territoriale diminuisce del 3% medio l'anno tra il 2006 e il 2010 e addirittura dell'8,5% nel periodo 2010-2012. Cioè, per esempio, la spesa del 2012 è stata inferiore di circa 2,5 miliardi rispetto a quella del 2011. Diverso, invece, l'andamento della farmaceutica ospedaliera: tra il 2006 e il 2010 è cresciuta del 12% medio annuo, per poi rallentare al 4%, sempre in aumento, nell'ultimo biennio. Beni e servizi - Al netto dei farmaci ospedalieri la spesa è passata da un incremento medio annuo del 7,6% nel periodo 2000-2006 al 4,4% tra il 2006 e il 2010 e al 2,8% nel periodo 2010-2012; con un'ulteriore riduzione di circa 3,8 miliardi prevista a partire dal 2014. Criticità e proposte -Tra gli aspetti negativi emersi dall'indagine conoscitiva le Commissioni hanno registrato innanzitutto la preoccupazione che il protrarsi della crisi finanziaria e la conseguente riduzione dei finanziamenti al Ssn riducano la qualità dei servizi e la loro capacità di rispondere ai bisogni sanitari della popolazione. Come spiega il documento, l'indagine ha posto particolare attenzione a temi come la divisione costituzionale delle competenze tra lo Stato e le Regioni, l'organizzazione del Servizio sanitario, il finanziamento da parte dello Stato del welfare sanitario e l'appropriatezza delle prestazioni. Per quanto riguarda il riparto costituzionale delle competenze tra Stato e Regioni, le Commissioni vedono la necessità di un più forte coordinamento a livello centrale in modo da garantire un'erogazione dei Lea omogenea su tutto il territorio nazionale, con un rafforzamento del ruolo dello Stato che potrebbe richiedere una revisione del Titolo V della Costituzione (approvato in prima lettura al

Senato). La proposta è quella di introdurre un modello di governance in cui allo Stato spetterebbe la definizione degli standard, degli obiettivi di salute e il controllo sull'erogazione dei Lea (anche esercitando un potere sostitutivo), mentre alle Regioni rimarrebbe la programmazione e l'organizzazione dei servizi. Quanto al finanziamento, il documento sottolinea come negli ultimi anni, alla riduzione delle risorse destinate al Fondo sanitario nazionale si è sommata la riduzione di quelle per le politiche socio-assistenziali e per le non autosufficienze, facendo emergere la consapevolezza che il Servizio sanitario nazionale non può sopportare ulteriori definanziamenti, «pena l'impossibilità di garantire i livelli di assistenza e quindi l'equità nell'accesso alle prestazioni socio-sanitarie. Pertanto, eventuali risorse recuperate attraverso misure di razionalizzazione della spesa dovranno essere destinate al miglioramento dei servizi sanitari». D'altronde, secondo il documento, il problema del contenimento della spesa non può essere risolto con i tagli (che provocano una riduzione dei servizi), ma utilizzando al meglio i fattori produttivi disponibili, mediante l'organizzazione della qualità dell'offerta, l'appropriatezza delle prestazioni e la gestione della variabilità nociva, in modo da eliminare l'erogazione di servizi non necessari o non richiesti. L'efficienza del sistema sanitario, inoltre, potrebbe essere migliorata anche attraverso investimenti in prevenzione primaria e in politiche, anche non strettamente sanitarie, in grado di promuovere corretti stili di vita. Sempre sul fronte della razionalizzazione della spesa, le Commissioni considerano strategico il ruolo dell'innovazione: «Senza innovazione - dicono - un moderno sistema sanitario non è in grado di garantire i nuovi diritti di salute della popolazione, ma, alla lunga, neppure quelli attuali». Per quanto riguarda i farmaci, le Commissioni ritengono necessaria «una maggiore rapidità e omogeneità nell'accessibilità ai prodotti innovativi, che invece risultano essere licenziati dall'Aifa con una lentezza superiore rispetto ai restanti contesti europei». Discorso a parte meritano i ticket: nel corso dell'indagine conoscitiva è stato riscontrato come l'innalzamento dei ticket sulla specialistica più che ridurre il numero delle prestazioni le abbia invece trasferite al privato, anche perché la compartecipazione per alcune prestazioni è risultata addirittura più costosa del loro stesso prezzo; cosa che ha fatto venir meno il gettito atteso. La revisione dei ticket, avvertono comunque le Commissioni, dovrà individuare «modalità che garantiscano l'accesso alle

cure di tutti i cittadini a cominciare dalle fasce più deboli e bisognose». Per aumentare l'efficienza del sistema le Commissioni ipotizzano di incentivare la sanità integrativa (fondi integrativi, polizze assicurative collettive e individuali) attraverso una maggior defiscalizzazione. Riguardo al personale, il blocco del turn over (soprattutto nelle Regioni in Piano di rientro dal deficit) ha via via ridotto le capacità di risposta del sistema e costretto il personale del Ssn a turni straordinari di lavoro che possono mettere a rischio la qualità dell'atto assistenziale da parte degli operatori. Per questo le Commissioni suggeriscono di allentare i vincoli sulle assunzioni per le Regioni che, pur avendo avviato concreti percorsi di rientro, manifestino criticità nell'erogazione delle prestazioni a causa del blocco del turn-over. Le economie sul personale dovrebbero invece derivare soprattutto da un'ulteriore razionalizzazione dell'offerta dei servizi che consenta di mantenere gli standard assistenziali senza aumentare il personale. «Consigliamo la lettura del documento - ha detto Pierpaolo Vargiu, presidente della Commissione Affari sociali - perché al suo interno sono scritti tutti i drammi del Ssn: non ci sono più alibi. Se non iniziamo a prenderne atto sarà difficile lavorare per trovare le soluzioni. Nel frattempo a pagare saranno sempre i più deboli». Per Francesco Boccia, presidente della Commissione Bilancio, «è da questi punti fermi che ministero e Regioni devono ripartire, facendo proprio il lavoro fatto in questi mesi dalle Commissioni Bilancio e Affari sociali». Ma «è fondamentale» che il percorso delle riforme «sia accompagnato da una consapevolezza di tutto il Parlamento» ha sostenuto il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. «L'indagine - ha detto - è stata utilissima perché segna tutti i livelli di criticità del sistema, spunti che ci sono serviti per fare il Patto per la Salute. Il Parlamento sta condividendo il percorso di riforma, non solo dal punto di vista economico ma anche dal lato della qualità del servizio che erogano le Regioni». Dall'indagine conoscitiva, ha sottolineato tra l'altro il ministro, emergono molte questioni, come la centralizzazione dei controlli e il cambiamento della governance, che «stiamo affrontando dal punto di vista normativo».



Beatrice Lorenzin

## L'olio d'oliva che salva la vita

**Dalla cultivar itrana il segreto per la prevenzione del tumore alla vescica**

**P**rofumo intenso, gusto equilibrato e tanti polifenoli, questo il segreto dell'olio extravergine d'oliva monovarietale della cultivar itrana, Dop dal 2011, che colleziona un successo dietro l'altro. L'ultimo, la pubblicazione sulla rivista scientifica "Nutrition and Cancer" degli esiti della ricerca sull'attività antitumorale dell'extravergine di oliva, condotta dal Dipartimento di Scienze e Biotecnologie Medico-Chirurgiche del Polo pontino dell'Università La Sapienza di Roma, con il contributo dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), l'Assessorato delle Attività Produttive della Provincia di Latina, la Fondazione Roma e l'Associazione CAPOL (Centro Assaggiatori Produzioni Olivicole Latina). Studi che hanno dimo-

strato che proprio i polifenoli, sarebbero in grado di agire in funzione antineoplastica sul cancro della vescica, inibendo la rigenerazione delle cellule tumorali. I composti polifenolici contenuti nell'olio extravergine d'oliva, infatti, variano in funzione di numerosi fattori, a cominciare



*Un momento della conferenza*

dalla cultivar, ma anche in base al grado di maturazione dell'oliva e a fattori agronomici e tecnologici utilizzati nel processo produttivo. E così si ritorna all'alto quantitativo di polifenoli contenuti nell'itrana e al positivo rapporto con il territorio, che fornisce una materia prima di qualità, dall'alto potere nutraceutico: "Abbiamo concentrato la nostra attenzione - spiega il professor Eugenio Lendaro, del Dipartimento di Scienze e Biotecnologie Medico-Chirurgiche del Polo pontino dell'Università La Sapienza di Roma - sulle proprietà anti migratorie ed anti invasive della frazione polifenolica estratta dall'EVOO (olio extravergine d'oliva), prodotto nella provincia di Latina dal cultivar Olea europea L. var. Itrana. I modelli cellulari usati per dimostrare le potenzialità di tale miscela sono due linee cellulari di carcinoma della vescica umana particolarmente aggressive. Così si è avuta conferma del potere inibitorio sull'attività cellulare (ma solo nelle cellule tumorali) dell'estratto da itrana, a condizione che l'olio non abbia raggiunto una maturazione eccessiva e abbia preservato le sue qualità organolettiche.

I principali risultati ottenuti possono essere così riassunti: I nostri estratti hanno una spiccata attività biologica; a dosi relativamente basse si osserva l'inibizione selettiva della crescita delle cellule di carcinoma. Inoltre, alle stesse dosi, le cellule provenienti dal tessuto normale non subiscono nessuna interferenza nei



processi vitali. A dosi non tossiche gli estratti inibiscono la motilità cellulare e i processi invasivi; tale effetto è rivolto sempre e solo verso il carcinoma.

Alle stesse dosi sub letali si ha una inibizione, selettiva, dell'attività delle MMPs dovuta a una minor espressione nucleare delle proteine ed ad una inibizione dell'attività "erosiva" di quest'ultime, verso la matrice extracellulare.

Inoltre, la minor attività delle metallo proteasi è accompagnata da una maggior produzione degli inibitori delle stesse MMPs.

Le novità di questa pubblicazione, rispetto la letteratura in merito, sono:

- l'utilizzo delle linee cellulari di carcinoma della vescica,
- l'azione di inibizione della motilità e dell'invasività diretta solo verso le cellule tumorali e non verso quelle del tessuto normale;
- le basse dosi della miscela che riescono a modulare l'attività migratorie".

E' stato provato- prosegue il professore - che le attività biologiche osservate tendono spontaneamente a diminuire con il processo di "maturazione", in condizioni controllate, dell'olio; se tale processo di invecchiamento viene fatto avvenire in condizioni di stress, ad esempio luminoso, la miscela polifenolica estratta perde la selettività d'azione diventando aspecifica". Un motivo in più per scegliere oli giovani, di altissima qualità, prodotti da una filiera corta e conservati in modo opportuno, una bella soddisfazione per gli enti, le associazioni e le istituzioni che hanno sostenuto il rilancio di questo grande prodotto della tradizione gastronomica laziale.

### La provincia di Latina, il regno dell'Itrana

Gli oliveti della provincia di Latina si trovano prevalentemente nella fascia del territorio pedemontano e collinare che si estende con continuità dal nord al sud di questa porzione del Lazio meridionale mediante i sistemi contigui dei monti Lepini, Ausoni e Aurunci. Ben cento chilometri in cui ad imperare, per oltre il 70%, è proprio la cultivar itrana con circa 2.500.000 di piante. Si tratta di una varietà utilizzata sia per l'olio che per la tavola dove è meglio conosciuta come Oliva di Gaeta.

I numeri sono rilevanti: 11.728 produttori distribuiti su 10.314 ettari per una produzione di olive da olio di 25.000.000 kg l'anno, molite principalmente nei 56 frantoi della provincia.

La produzione media annua è di 4.600.000 chili di olio e 5.000.000 di olive da mensa, per un giro d'affari complessivo stimato intorno ai 30 milioni di euro.

La maggiore produzione di olive è concentrata nei comuni di Itri, Cori, Rocca Massima e Sonnino. (fonte: Paesaggi dell'extravergine Provincia di Latina)



## A Frosinone "insieme con il cuore"

**A**cli e Banco Farmaceutico hanno aperto a Frosinone il primo ambulatorio solidale "Insieme con il cuore"; una struttura che permetterà di fornire medicinali gratuitamente a persone in difficoltà. Il servizio sarà garantito dai volontari Acli mentre i medicinali provengono dalla Giornata di Raccolta del Farmaco. E' stato inaugurato a Frosinone lo scorso giugno il primo ambulatorio solidale: "Insieme con il cuore". La struttura verrà gestita dai volontari delle Acli che potranno distribuire gratuitamente alle persone indigenti i farmaci raccolti dal Banco Farmaceutico. L'iniziativa rappresenta un primo segno concreto della "Nuova alleanza contro la povertà" lanciata dalle ACLI nazionali insieme a soggetti sociali, sindacali, del terzo settore e istituzionali per promuovere adeguate politiche contro la povertà assoluta, che negli ultimi anni ha visto raddoppiare le persone colpite.

I farmaci più richiesti e che verranno distribuiti sono stati individuati anche grazie alla collaborazione con la Caritas diocesana di Frosinone: *analgesici, antipiretici, antistaminici, antisettici e disinfettanti, oftalmici, otologici, antinfiammatori, antimicotici, vitamine, integratori e vaso protettori.*

Nel 2013 il fabbisogno farmaceutico su Frosinone – intercettato dalla Fondazione Banco Farmaceutico – si è attestato attorno ai 1.075 medicinali richiesti dai 5 enti convenzionati (Associazione Nuovi Orizzonti Onlus, Caritas Arpino, Caritas Diocesana Montecassino, Parrocchia Sant'Antonio da Padova, Caritas Diocesana di Sora). Quest'anno solo nei primi 6 mesi dell'anno sono stati richiesti già oltre 600 medicinali con una crescita rispetto all'anno passato del 11,62%. Fino a settembre "Insieme con il cuore" sarà attivo una volta al mese, il sabato dalle ore 10 alle ore 13.



**UN CONCENTRATO DI SOLUZIONI**



Numero Verde  
**80097427**

**G**ioService nasce dalla profonda conoscenza delle problematiche alberghiere che affliggono le strutture sanitarie italiane, a partire dalle case di riposo fino ai grandi ospedali pubblici e privati. La Nostra Azienda, prende vita direttamente dalla cinquantennale esperienza della Gioni spa società Leader nel settore sanitario con più di 30 strutture sanitarie in gestione e proprietà. La società dispone delle certificazioni di sistema e di progettazione e si avvale solo di personale altamente qualificato e specializzato nella gestione e realizzazione dei servizi specifici per le strutture sanitarie (ospedali accreditati, centri polispecialistici, case di cura, case di riposo, centri di riabilitazione, R.S.A.).

GIO SERVICE S.R.L.  
STRADA CAMPAGNESE  
5NC 00067 MORLUPO  
tel.+39.06.9072667  
fax+39.06.90199720  
info@gioservice.it



Società Certificata  
Iso 9001 e Iso 14001.



Certificato TQS  
Vending



## Latium Festival, un'edizione da record

**Novantamila spettatori hanno assistito alla festa del Folklore più famosa del mondo**



arrivare nelle splendide rovine medievali e giardino di Ninfa. L'edizione 2014 del LATIUM WORLD FOLKLORIC FESTIVAL – Musiche e Danze popolari del mondo per una cultura della Pace – CIOFF®, o semplicemente LATIUM FESTIVAL, che si è svolta dal 25 Luglio al 7 Agosto, è stata un'edizione di grande successo, un'edizione da record. Un Festival 2014 che non ha temuto la crisi economica e che in nome della cultura e del folklore internazionale ha saputo confermare la posizione di popolarità acquisita negli anni nell'ambito dei Festival di Folklore intercontinentale.

**A**nche quest'anno a Cori e nel Lazio è tornato con successo il LATIUM FESTIVAL e con esso è tornato il mondo. È tornato fresco nella gioventù dei ragazzi dei gruppi folkloristici internazionali, nel fascino delle musiche, delle danze e dei canti che essi propongono, nella varietà dei costumi, nella vigoria delle tradizioni popolari. È tornato di nuovo il mondo negli incantevoli scenari del Lazio, da Roma a Cori, dal Colosseo al Tempio d'Ercole, passando per i paesi dei monti Lepini, Prenestini ed Ernici, fino ad



# art edil

di Tosti Alessandro

Impresa Edile  
di Ristrutturazioni  
e Nuove Costruzioni

Cell. 338.9760035 - Via L. Pirandello, 6 - 01030 Vallerano (VT)



Una folla di circa 90.000 spettatori, soprattutto giovani, ha assistito alle diverse iniziative presentate nel programma della manifestazione, dalle animazioni alle parate folkloriche, dalle attività ludiche e culturali alle serate di Gala Folkloriche. Un successo quest'anno incoraggiato dal coinvolgimento di altre Città del Lazio in quella che, per i riconoscimenti nazionali ed internazionali acquisiti, rappresenta oramai una delle più importanti kermesse del folklore mondiale sia in Italia che nel mondo, portando a 14 i giorni totali della programmazione del Festival ed a 14 i Comuni che in quest'edizione hanno ospitato la mani-



festazione: Cori, Latina, Bassiano, Cisterna, Fondi, Pisterzo, Sermoneta, Sezze, Paliano, Piglio, Colleferro, Segni, Velletri e ROMA. Sette gruppi internazionali di ottimo livello artistico attentamente selezionati dall'Organizzazione del Festival con il supporto della CIOFF® mondiale (Conseil International des Organisations de Festivals de Folklore et d'Arts Traditionnels. ONG, presente in circa 100 Paesi del mondo, Partner Ufficiale dell'UNESCO), gruppi di primissima qualità che creano sempre la differenza tra quest'importante kermesse del Folklore mondiale e le diverse manifestazioni similari presenti sul territorio non appartenenti al CIOFF®.



Con lo scopo principale di far incontrare giovani e popoli di tutti i continenti, il folklore ogni anno rappresenta il collante che fa aggregare persone diverse, soprattutto giovani, per lingua, colore della pelle, religioni, abitudini, tutti però uniti dal valore profondo delle proprie radici.

In particolare in quest'edizione 2014 il Festival ha accolto gruppi provenienti dall'EUROPA: Bosnia & Erzegovina, dall'AMERICA: Bolivia, Canada (folklore delle Filippine), Messico, Stati Uniti d'America (folklore dell'Irlanda); dall'AFRICA: Egitto, Sud Africa; e naturalmente dall'ITALIA con gruppi del territorio delle regione Lazio.

Un'edizione da record, per il cui successo l'organizzazione del Festival, costituita dalle Associazioni "Festival della Collina" di Cori e "Latium" di Roma, dalla Pro Loco e Comune di Cori, si è sentita di ringraziare le associazioni coorganizzatrici "Tres Lusores" e Sbandieratori del "Leone Rampante" di Cori, l'Istituto Comprensivo Statale "Cesare Chiominto" di Cori, le Comunità etniche del territorio, i tantissimi giovani volontari, le tantissime associazioni del territorio, le attività commerciali, le Aziende, gli Istituti di Credito e le Società, come la RSA Cori del Gruppo GIOMI, che hanno collaborato attivamente o contribuito finanziariamente per l'ottima riuscita dell'evento. Un ringraziamento particolare infine l'organizzazione lo ha rivolto anche alle Amministrazioni locali e alle Pro Loco delle diverse città interessate, alle Province di Roma, Latina e Frosinone, alla REGIONE LAZIO, alla Fondazione "Roffredo Caetani" di Ninfa.

**di Tommaso Ducci**

# Soluzioni a 360 gradi per l'HealthCare

## IG.MED

Software per la Gestione delle Strutture Sanitarie.

IG.MED copre tutte le esigenze informative di una struttura sanitaria, dalla più piccola come uno studio medico alla più complessa come un grande Ospedale.



Software per medici di base che possono interagire con ASL, Ospedali e Strutture Private.

Con IG.DOCTOR si possono prenotare prestazioni specialistiche, visite ed esami, su agende personalizzate. Ogni medico può consultare i dati dei propri pazienti e trasmettere alle strutture ospedaliere documenti in qualsiasi formato.



Sede Legale:  
VIALE CARSO, 44 • 00195 ROMA  
TEL. +39.06.3609651 • FAX +39.06.360965620

## IG.ASL

Software per la Gestione delle Aziende Sanitarie.

Il progetto nasce dall'esigenza di semplificare le operazioni di controllo dei dati trasmessi dalle Strutture accreditate e le successive operazioni di liquidazione.

## IG.RSA

Software per la Gestione delle Residenze Sanitarie per Anziani.

IG.RSA è un software su base Client-Server per la gestione delle RSA che copre tutto l'iter del paziente: dall'anagrafica all'amministrazione, dalla fatturazione alla cartella clinica segue i pazienti nella loro lungodegenza

Sede Operativa:  
VIA C. POMPEA, 360 • 98166 MESSINA  
TEL. +39.090.394108 • FAX +39.090.393282